



U.O. AMBIENTE



Determinazione nr. 527

Trieste 29/04/2016

Proposta nr. 301 Del 22/04/2016

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Società Acquedotto del Carso S.p.A.-Kraski vodovod d.d. Scarico sul suolo delle acque reflue urbane provenienti dallo scaricatore di piena posto nella stazione di sollevamento denominata "Aurisina Bassa".

IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 67 dd. 19.12.2014 avente ad oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, Bilancio Pluriennale 2015-2017, Bilancio di Previsione 2015-Approvazione, esecutiva a termini di legge;

Richiamata la deliberazione giuntale n. 75 dd. 23/07/2015, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Piano della prestazione 2015-2016 integrato nel Piano esecutivo di gestione.";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", che stabilisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza degli Enti Locali;

Viste e richiamate le delibere di Giunta n. 87 del 24/05/2012 e il n. 131 del 31/07/2012 con le quali è stata approvata e modificata la nuova struttura organizzativa dell'Ente e in base alle quali è stato affidato al dott. Fabio Cella l'incarico di Dirigente dell'Area Ambiente e Mobilità a decorrere dal 02/08/2012;

Vista e richiamata la nota con prot. int. n. 358 del 08/08/2012 con la quale il Dirigente dell'Area Ambiente e Mobilità, ha confermato l'incarico di posizione organizzativa della U.O. Ambiente al dott. Paolo Plossi, per tutta la durata dell'incarico dirigenziale;

Vista la Parte Terza del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", ed in particolare gli artt. 74 e 124;

Visto l'art. 124 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce che "Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ovvero all'Autorità d'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura.";

Considerato che l'art. 103, c. 1 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 stabilisce specifica deroga al divieto generale di scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo per quanto concerne gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

Vista la propria det. n. 2275 dd. 27/11/2015 rilasciata a Acquedotto del Carso S.p.A. Kraski VDV d.d. con cui e' stata prorogata fino al 29 aprile 2016 la det. n. 3534 dd. 23/11/2010, con le seguenti prescrizioni:

"Acquedotto del Carso S.p.A. Kraski VDV d.d. deve trasmettere alla Provincia e ad ARPA FVG – Dipartimento di Trieste entro il 1 aprile 2016:

- conclusione delle pratiche di acquisizione in luogo di esproprio a cura dell'Amministrazione comunale;*
- mensilmente report delle attivazioni dello scarico;*
- risultati delle analisi dello scarico;"*

Vista al nota, trasmessa via PEC, dd. 01/04/2016 (qui al prot. 10725 dd. 01/04/2016) con cui Acquedotto del Carso S.p.A. ha comunicato i report mensili di attivazione dello scarico, da cui si evince che nel periodo gennaio – marzo 2016 lo scarico si è attivato due volte, in data 20/02/2016 e in data 03/03/2016;

Vista al nota di ARPA FVG, trasmessa via PEC, dd. 30/11/2015 PROT. 0040424/P/GEN/PRA_TS (qui al prot. 44538 dd. 30/11/2015), in cui riporta che:

"Nel corso del sopralluogo,....., è emerso che detto scarico si attiva solo in occasione di eventi meteorici eccezionali (pochissimi nell'arco dell'anno) ed in particolare per intervalli di tempo estremamente brevi";

Considerato pertanto che si tratta effettivamente di uno scaricatore di piena di cui al citato art. 103, c. 1 lett. b) del D.Lgs. 152/2006, in quanto opera idraulica che si attiva esclusivamente in presenza di un carico eccessivo della rete fognaria determinato da eventi meteorici eccezionali al fine di non gravare sull'impianto di depurazione e non invece di un dispositivo di scarico ordinariamente impiegato;

Ritenuto, pertanto, che nelle condizioni sopra richiamate a tale scarico possa essere applicata la deroga di cui al citato art. 103 e che esso possa essere oggetto di specifica autorizzazione;

Considerato che agli scaricatori di piena non si applica la previsione di cui all' art. 103 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non vengono definiti valori limite di emissione per lo scarico in oggetto;

Ritenuto altresì di definire specifiche prescrizioni per la gestione dell'opera in condizioni di minimo impatto per il suolo;

Vista la relazione istruttoria dd. 28/04/2016 e le valutazioni favorevoli in essa contenute;

Ritenuto di rinnovare, con prescrizioni, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dallo scaricatore di piena posto nella stazione di sollevamento, denominata "Aurisina Bassa", della pubblica fognatura a servizio della frazione di Aurisina Centro – Comune di Duino Aurisina;

DETERMINA

Oggetto dell'autorizzazione e sua durata

L'autorizzazione sul suolo delle acque reflue urbane provenienti dallo scaricatore di piena posto nella stazione di sollevamento, denominata "Aurisina Bassa", della pubblica fognatura a servizio della frazione di Aurisina Centro – Comune di Duino Aurisina rilasciata a Acquedotto del Carso S.p.A. Kraski VDV d.d. con det. n. 3534 dd. 23/11/2010 e det. 1021 dd. 29/04/2015, è rinnovata fino al 29/04/2020 ed è rinnovabile.

A tal fine il rinnovo dovrà essere richiesto entro un anno dalla scadenza.

Prescrizioni

- a. entro la data del 28.10.2016 devono essere realizzati gli interventi di adeguamento del sistema di dispersione al fine di garantire la corretta dispersione sul suolo delle acque e devono essere adottate le necessarie precauzioni (quali ad esempio recintare l'area interessata allo scarico) per evitare problemi a persone, animali e cose quando si attiva lo scaricatore;
- b. deve essere mantenuto il sistema automatico di attivazione dello scarico;
- c. devono essere comunicate, alla Provincia, all'ARPA e all'A.S.S., le date di inizio e fine dei lavori di adeguamento del sistema di dispersione;
- d. devono essere attivati interventi periodici di manutenzione, ad adeguata cadenza, della stazione di sollevamento, della rete fognaria ad essa afferente e dei sistemi di dispersione;
- e. deve essere istituito un registro di manutenzione con la puntuale annotazione di ogni intervento di cui al punto precedente;
- f. deve essere data comunicazione immediata di eventuali anomalie e disservizi degli impianti alla Provincia, all'A.R.P.A. ed all'A.S.S. n. 1 "Triestina".

Condizioni conclusive

La Provincia si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere o revocare il presente atto in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate.

La Provincia si riserva la facoltà di indicare precauzioni in materia di sicurezza ed igiene ambientale e prescrizioni di carattere generale.

Il presente atto non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il presente atto non sostituisce visti e pareri di competenza di altre Amministrazioni.

Sono fatte salve concessioni e autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e le posizioni giuridiche di terzi soggetti.

Il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL RESPONSABILE
Paolo Plossi



ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PLOSSI PAOLO

CODICE FISCALE: PLSPLA62M26F356Z

DATA FIRMA: 29/04/2016 12:37:42

IMPRONTA: 98C7F16E0D3588A28739F88C035AD51AB42369B2643AF53DED1F45A4573AFB71
B42369B2643AF53DED1F45A4573AFB7184965D289CCF845B7D4B0843CE6F4B25
84965D289CCF845B7D4B0843CE6F4B257CE92CEF83B0D20AB6FE209130580176
7CE92CEF83B0D20AB6FE209130580176BE1A925E5720056E8171582BAA40C653